



# Università degli Studi di Messina

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 2.2.2013 (ore 9,15)

\* \* \* \* \*

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Direttore del Dipartimento di Scienze del farmaco e prodotti per la salute; Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra; Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Pietro Navarra (Area 13), Fortunato Neri (Area 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Area 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze, Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino e Mario Recupero; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Dott. Maurizio Fallico, rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico, la Dott.ssa Roberta Giuffrida e la Dott.ssa Nunziata Radesi, che coadiuvano nella verbalizzazione.

\* \* \* \* \*

### IV - **REGOLAMENTO NOMINA COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.**

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Organi Collegiali, servizi amm.vi e documentali	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente - evidenziando che, di prassi, l'esame dei Regolamenti viene prima sottoposto al parere del Consiglio di Amministrazione e infine a quello del Senato Accademico – specifica che l'argomento viene sottoposto all'attenzione del Consesso, oggi riunito nella sua nuova composizione, al fine di un esame preventivo e affinché possa avanzare eventuali osservazioni in merito.

Il Rettore, quindi, ricorda agli astanti che l'art. 11, comma 5, del nuovo Statuto di Ateneo prevede che *“I soggetti sia interni che esterni all’Ateneo, italiani o stranieri, che aspirino a far parte del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a far pervenire al Rettore, a seguito di avviso pubblico, nei tempi e con le modalità stabiliti da apposito regolamento, il loro curriculum professionale, che sarà quindi sottoposto all’esame di una commissione composta dai Direttori di Dipartimento, con esclusione di quelli già designati quali componenti del Senato Accademico, e dai dirigenti di ruolo dell’Ateneo....”*.

Si è, pertanto, reso necessario – prosegue il Rettore - predisporre un regolamento che disciplini i tempi e le modalità di presentazione delle candidature alla carica di componente interno e di componente esterno del Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo.

Il Rettore, quindi, specifica che nella bozza di regolamento, oggi in esame, sono stati individuati i requisiti per la carica di componente sia interno che esterno del C.d.A. e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione. Inoltre, al fine di dare la massima pubblicità e trasparenza all'avviso pubblico volto alla individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si è previsto che lo stesso venga pubblicato sul sito web e nell'albo on-line dell'Ateneo.

Si è, in ultimo, ribadito – prosegue il Rettore - che i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere designati nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici e che le procedure volte all'individuazione ed alla designazione degli stessi devono svolgersi nel rispetto dei principi enunciati dal Codice etico dell'Università degli Studi di Messina.

Il Prof. De Vero, al fine di meglio specificare le categorie di cui devono essere espressione i componenti di estrazione interna, suggerisce di inserire al secondo periodo dell'art. 4 (*Attività della Commissione e selezione delle candidature*), comma 4, della bozza di

regolamento in esame, dopo la parola “*categorie*”, l’inciso “*indicate nell’art. 2, comma 2, lett. A) del presente regolamento*”.

Il Sig. Alessandrino, relativamente all’art. 3 (*Modalità e termini per la presentazione delle domande*), comma 1, manifesta l’opportunità di ridurre il termine da trenta a venti giorni.

Il Prof. Navarra, in merito, ritiene che si potrebbe prevedere una disposizione transitoria che disponga che, in sede di applicazione del detto regolamento, i termini in esso indicati possano essere congruamente ridotti.

Il Rettore - specificando che il termine di trenta giorni si uniforma a quanto previsto di norma in tutti i regolamenti – condivide il suggerimento del Prof. Navarra in merito all’introduzione di una disposizione transitoria per la riduzione del termine in esame.

Il Prof. Pennisi presenta al Senato alcune integrazioni e/o modifiche ad alcuni articoli, riportate in una breve nota, che consegna.

Nello specifico, le integrazioni richieste riguardano:

- **Part. 2, comma 1, lettera a):** essere dipendenti dell’Università degli Studi di Messina appartenenti alle seguenti categorie: 1) professori ordinari, 2) professori associati, 3) ricercatori, 4) personale tecnico-amministrativo, lettori e collaboratori esperti linguistici;
- **Part. 4, comma 1:** La Commissione di cui all’art. 11, comma 5, dello Statuto di Ateneo, esaminati i curricula professionali dei candidati, propone, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, al Rettore e al Senato Accademico una rosa di nomi nel rispetto, a parità di requisiti, del principio di pari opportunità, in numero comunque non superiore al triplo, sia per la componente interna che per quella esterna, di soggetti considerati in possesso dei requisiti richiesti. *A tal fine la Commissione, una volta esclusi coloro non ritenuti in possesso dei requisiti richiesti, procede alla votazione. Ciascun componente della Commissione può esprimere un numero di preferenze non superiore al triplo del numero dei candidati da designare sia per la componente interna che per quella esterna. A parità di voti rientra nella rosa il candidato più anziano nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, l’anzianità anagrafica determinerà l’ingresso nella rosa.* La Commissione è tenuta a dare adeguata motivazione dell’esito dei propri lavori.
- **Part. 4, comma 3:** Il Senato Accademico sceglie i cinque componenti interni tra i nominativi indicati dalla Commissione. *A tal fine ciascun componente del Senato Accademico può esprimere un numero di preferenze non superiore al numero dei candidati da nominare. A parità di voti viene nominato il candidato più anziano nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, l’anzianità anagrafica determinerà la nomina. La proposta di nomina dei cinque componenti interni, così come risultante dalla suddetta votazione, viene*

*sottoposta a delibera motivata adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti in prima votazione e a maggioranza assoluta nella seconda.*

Segue una breve discussione, al termine della quale, il Senato Accademico prende atto della bozza del Regolamento relativo alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, dello Statuto di Ateneo, il cui testo, integrato in base agli interventi emersi nel corso del dibattito (indicati in carattere grassetto), si allega alla presente deliberazione.

Il predetto Regolamento sarà trasmesso, per il prescritto parere, al Consiglio di Amministrazione.



## Università degli Studi di Messina

### REGOLAMENTO RELATIVO ALLA NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 5, DELLO STATUTO DI ATENEO

#### ART. 1

##### Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina i tempi e le modalità di presentazione delle candidature alla carica di componente interno e di componente esterno del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina. La composizione, le modalità di costituzione e le funzioni del Consiglio di Amministrazione sono indicate dall'art. 11 dello Statuto di Ateneo.
2. L'avviso pubblico volto all'individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito web e nell'albo on-line dell'Ateneo.

#### ART. 2

##### Requisiti e criteri di valutazione

1. I candidati alla carica di componente interno del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere dipendenti dell'Università degli Studi di Messina appartenenti alle seguenti categorie: 1) professori ordinari, 2) professori associati, 3) ricercatori, 4) personale tecnico-amministrativo, lettori e collaboratori esperti linguistici;*
  - b) essere in possesso dei requisiti di comprovata competenza in campo gestionale ovvero aver maturato una documentata esperienza professionale di alto livello con particolare riguardo alla qualificazione scientifica culturale;*
  - c) non essere portatori di alcun interesse economico-professionale in conflitto con le attività dell'Ateneo;*
  - d) non essere sospesi dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare.*
2. I candidati alla carica di componente esterno del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) non essere stati dipendenti dell'Ateneo nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;*

b) essere in possesso dei requisiti di comprovata competenza in campo gestionale ovvero aver maturato una documentata esperienza professionale di alto livello con particolare riguardo alla qualificazione scientifica culturale;

c) non essere portatori di alcun interesse economico-professionale in conflitto con le attività dell'Ateneo;

d) essere in possesso dei requisiti generali di onorabilità previsti dalla legge per poter svolgere servizio nella Pubblica Amministrazione: godimento dei diritti civili e politici, non essere stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati da una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico, ai sensi della normativa vigente; non avere a proprio carico sentenze penali definitive di condanna o provvedimenti definitivi di misure di sicurezza o di prevenzione; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza.

3. In caso di designazione quale componente esterno del Consiglio di Amministrazione, il dipendente da altra amministrazione deve produrre l'autorizzazione ad assumere la carica, rilasciata dall'amministrazione di provenienza.

4. La Commissione di cui al comma 5 dell'art. 11 dello Statuto valuta il possesso dei requisiti di cui alle lett. b) dei commi 1 e 2 del presente articolo, sulla base, in particolare, della loro attinenza rispetto alle caratteristiche, alle finalità ed alle funzioni proprie dell'Università degli Studi di Messina.

### **ART. 3**

#### **Modalità e termini per la presentazione delle domande**

1. I soggetti interessati sono tenuti a far pervenire al Rettore, nel termine indicato dal relativo avviso pubblico, in ogni caso non inferiore a trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso nell'albo on-line dell'Ateneo, la seguente documentazione debitamente datata e sottoscritta:

a) domanda di partecipazione;

b) curriculum professionale;

c) eventuali titoli o documentazione prodotti dall'interessato e da quest'ultimo ritenuti pertinenti;

d) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

2. La domanda di partecipazione e gli altri documenti di cui al comma 1 devono essere trasmessi secondo una delle seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata A/R;

b) a mano presso l'Ufficio Gestione documenti e repertori dell'Università degli Studi di Messina, nei giorni e agli orari specificati nell'avviso pubblico;

c) per mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC indicato nell'avviso pubblico. Le domande inviate per via telematica devono rispettare la normativa vigente. In ogni caso, sulla busta o nell'oggetto della e-mail deve essere riportata la dicitura "*Contiene domanda di partecipazione a selezione componente interno del Consiglio di Amministrazione*" ovvero "*Contiene domanda di partecipazione a selezione componente esterno del Consiglio di Amministrazione*".

#### **ART. 4**

##### **Attività della commissione e selezione delle candidature**

1. La Commissione di cui all'art. 11, comma 5, dello Statuto di Ateneo, esaminati i curricula professionali dei candidati, propone, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, al Rettore e al Senato Accademico una rosa di nomi nel rispetto, a parità di requisiti, del principio di pari opportunità, in numero comunque non superiore al triplo, sia per la componente interna che per quella esterna, di soggetti considerati in possesso dei requisiti richiesti. *A tal fine la Commissione, una volta esclusi coloro non ritenuti in possesso dei requisiti richiesti, procede alla votazione. Ciascun componente della Commissione può esprimere un numero di preferenze non superiore al triplo del numero dei candidati da designare sia per la componente interna che per quella esterna. A parità di voti rientra nella rosa il candidato più anziano nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, l'anzianità anagrafica determinerà l'ingresso nella rosa.* La Commissione è tenuta a dare adeguata motivazione dell'esito dei propri lavori.
2. Il Rettore designa, sentito il Senato Accademico, i due componenti esterni tra i nominativi indicati dalla Commissione.
3. Il Senato Accademico sceglie i cinque componenti interni tra i nominativi indicati dalla Commissione. *A tal fine ciascun componente del Senato Accademico può esprimere un numero di preferenze non superiore al numero dei candidati da nominare. A parità di voti viene nominato il candidato più anziano nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, l'anzianità anagrafica determinerà la nomina. La proposta di nomina dei cinque componenti interni, così come risultante dalla suddetta votazione, viene sottoposta a delibera motivata adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti in prima votazione e a maggioranza assoluta nella seconda.*
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici. I componenti di estrazione interna devono essere espressivi, a parità di requisiti, di tutte le categorie *di cui nell'art. 2, comma 2, lett. A) del presente regolamento* e i generi sopra

indicati. La regola in parola vale altresì in caso di sostituzione di uno o più componenti, a norma del comma 3 dell'art. 11 dello Statuto di Ateneo.

5. In ogni caso, le procedure per l'individuazione e la designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono svolgersi nel rispetto dei principi enunciati dal Codice etico dell'Università degli Studi di Messina.

#### **ART. 5**

##### ***Disposizioni finali***

***In sede di applicazione del presente regolamento, i termini in esso indicati possono essere congruamente ridotti.***